



C. C. NAPOLI
domenica, 06 settembre 2020

C. C. NAPOLI
domenica, 06 settembre 2020

C. C. NAPOLI

| | | | |
|------------|--|--------------------------|----|
| 06/09/2020 | Corriere del Mezzogiorno Pagina 15 | | 3 |
| <hr/> | | | |
| 06/09/2020 | Il Mattino Pagina 19 | <i>r.s.</i> | 5 |
| <hr/> | | | |
| 06/09/2020 | Il Mattino Pagina 30 | <i>Luigi Roano</i> | 7 |
| <hr/> | | | |
| 06/09/2020 | Il Roma Pagina 20 | | 9 |
| <hr/> | | | |
| 06/09/2020 | Il Gazzettino (ed. Treviso) Pagina 44 | <i>FRANCESCO COPPOLA</i> | 10 |
| <hr/> | | | |
| 06/09/2020 | Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38 | <i>p.d.l.</i> | 11 |
| <hr/> | | | |
| 06/09/2020 | La Gazzetta dello Sport Pagina 44 | <i>Stefano Arcobelli</i> | 12 |
| <hr/> | | | |
| 06/09/2020 | Il Tempo Pagina 14 | | 13 |
| <hr/> | | | |

Stelle e promesse oggi in acqua per la Capri-Napoli

Il sorriso di Greg Paltrinieri, che nuota ogni giorno in vasca un numero di chilometri pari a quello che Abdon Pamich dedicava alla maratona, è coinvolgente. Anche dopo la fatica e la noia di mille e mille vasche su e giù con l' unica compagnia del rumore delle bracciate. L' antidivo Gregorio mette allegria e con le sue dichiarazioni di amore per i napoletani e regala a noi, vecchi soci della Canottieri Napoli, la gioia di rivivere uno scampolo dei bei tempi andati. Quando la nostra piscina, che è una delle più belle del mondo, era frequentata da campioni come lui, i fratelli Dennerlein, Fofò Buonocore, Paolo De Crescenzo e, venendo ai giorni nostri, da Vincenzo D' Angelo e da Max Rosolino. Quando la "pausa Greg" sarà esaurita rimarranno solo i familiari delle vittime. Greg è attratto dal fascino eroico della Capri-Napoli (in programma oggi) e sta macinando, al solito, una mole impressionante di chilometri insieme ai fratelli Sanzullo e ad Acerenza, tutti atleti della grande scuola Canottieri. La piscina del Molosiglio si è come rianimata, poi riprenderà il suo lockdown ma, intanto, godiamoci questa benefica fiammata. Nel gruppo dei grandi c' è anche Martina, minuta nel fisico ma dotata di una tenacia straordinaria. È stata ingaggiata, si fa per dire, dal marito coach Fabrizio Antonelli e darà il cambio al grande Paltrinieri nella staffetta all' interno della Capri-Napoli. Una grande emozione per questa bella ragazza livornese che sa prendere di petto la vita ed è appena uscita da una vicenda che l' ha tenuta ferma per dieci mesi: le sue tribolazioni si sono concluse il 12 agosto quando i medici della Fin le hanno detto che è di nuovo idonea all' agonismo. L' aritmia cardiaca che l' aveva fermata è stata debellata. Martina, come ci dice il marito Fabrizio Antonelli, che è anche il suo coach, deve tutto al suo carattere «unico al mondo». Che si rivelò quando lei aveva 14 anni e lui 29 e si invaghì di Fabrizio e glielo dichiarò ma alla sua maniera spensierata: «Senti, scusa, tu da oggi sarai il mio RDS, il mio raggio di sole». La risposta del principe azzurro, dopo un attimo di comprensibile sbandamento fu a tono: «Ragazzina, non farmi perdere tempo». Il seguito della storia, però, è andato come voleva lei e si è concluso tre anni fa con il matrimonio celebrato, dopo sei mesi di fidanzamento, sulla spiaggia di Cala Moresca a Piombino e officiato manco a dirlo da un altro nuotatore di fondo, Massimo Giuliani, che era sindaco di Piombino. Da allora sempre insieme, ma con una regola di fondo, l' unica dettata da Fabrizio: «In piscina lei è Martina e io Fabrizio punto e basta, fuori siamo noi, una famiglia nella quale comanda lei». Martina, che si sta rilassando dopo una passeggiata di dieci chilometri, ascolta e sorride. Chi tace acconsente, ma nel suo caso il proverbio dice solo mezza verità, l' altra bisogna leggerla sul volto di Martina che ha impresso nel dna il carattere dei livornesi che ne sanno sempre una più del



Corriere del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

diavolo. Come Max Allegri, per capirci.

Paltrinieri prepara lo show nel Golfo

NUOTO GRAN FONDO Una torta con i cinque cerchi olimpici per il ventiseiesimo compleanno di uno dei big dello sport italiano. Gregorio Paltrinieri, oro ai Giochi di Rio de Janeiro nei 1500 metri, è stato festeggiato nel salone del Gambrinus, lo storico bar di piazza Trieste e Trento, in occasione del brindisi offerto dal proprietario Antonio Sergio all' organizzatore della Capri-Napoli, Luciano Cotena, e ai 12 partecipanti alla maratona del Golfo che parte stamattina alle ore 10.15 dall' isola. Felice per la sorpresa Greg, reduce da un allenamento alla Canottieri Napoli. Oggi sarà impegnato in staffetta nella traversata con altri atleti della nazionale di nuoto di fondo e della nazionale paralimpica (Martina Grimaldi, Simone Ercoli, Giulia Gabbrielleschi, Martina De Memme, Vittorio Abete, Roberto Pasquini e Giuseppe Spatola). «Era già intenzionato a venire quest' anno alla Capri-Napoli perché ne ho sempre sentito parlare: per me più che una gara è una competizione mitica per la sua storia e per i campioni che vi hanno partecipato. Poi è capitata l' occasione della presenza in gara di una mia compagna, Arianna Bridi, e il mio tecnico mi ha proposto di nuotarla insieme a diversi altri atleti azzurri. Sarà una bella esperienza». Paltrinieri, dopo aver vinto tutto in piscina, ha deciso di provare l' esperienza del gran fondo e a Tokyo, tra dieci mesi, affronterà la gara dei 10 km con l' obiettivo di vincere la medaglia d' oro. 12 ATLETI Al via della gara competitiva sulla distanza di 36 km vi saranno 12 atleti, dopo che dall' iniziale elenco degli iscritti sono dovuti uscire l' argentino Damian Blaum, il brasiliano Matheus Evangelista e la statunitense Sandra Frimerman, impossibilitati a raggiungere Napoli per le restrizioni Covid. Gli uomini al via saranno 7, con un' agguerrita pattuglia italiana composta da Alessio Occhipinti, campione tricolore 2019 sui 25 km; Matteo Furlan, già vincitore alla Capri-Napoli tre anni fa nel circuito disegnato sotto costa per le avverse condizioni meteo-marine; Francesco Ghattini, vincitore nel 2018; Edoardo Stochino, primo in Coppa del mondo assoluta nel 2016 e nel 2018. A contendere il titolo agli azzurri il macedone Evgenij Pop Acev (vincitore a Napoli nel 2016), l' olandese Marcel Schouten e il brasiliano Allan De Carmo. Buone chance anche per la rappresentativa azzurra femminile, dove ci sono Lara Gherardini, Arianna Bridi, bronzo mondiale nel 2017 nei 10 e nei 25 km e oro europeo nei 25 km l' anno successivo, e Barbara Pozzobon, vincitrice della ultime due edizioni. Nell' elenco delle favorite c' è la brasiliana Ana Marcela Cunha, già vincitrice della Maratona del Golfo in due edizioni. Gli atleti arriveranno a Capri grazie ai mezzi messi a disposizione dalla Navigazione Libera del Golfo, per partire da Le Ondine Beach Club alle 10.15. L' arrivo è previsto nelle acque antistanti il Circolo Canottieri Napoli probabilmente intorno alle 16.30. Non sarà ammesso pubblico all' interno del club

r.s.



Il Mattino

C. C. NAPOLI

del Molosiglio per le restrizioni Covid. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lo sport negato

Stadio e piscine off limits a rischio decine di gare

Un ricorso al Tar blocca la termogestione il Comune punta a un appalto d'emergenza Venerdì amichevole del Napoli al San Paolo pressing del club su Palazzo San Giacomo

Luigi Roano

IL PASTICCIO È corsa contro il tempo per ripristinare la termogestione degli impianti sportivi di Napoli per dare modo agli atleti - a iniziare dai nuotatori per finire al Calcio Napoli - di tornare ad allenarsi e agli azzurri di disputare il match amichevole di venerdì contro il Pescara al San Paolo. Primo test di un certo spessore della stagione. Come anticipato dal Mattino gli impianti sono senza termogestione cioè quell'attività di manutenzione ordinaria che consente a tutti gli impianti sportivi di funzionare. Non si tratta solo di acqua calda, ma di tanto altro: si va dalla temperatura degli ambienti, come gli spogliatoi, alla gestione delle acque delle piscine, alla sanificazione e salubrità dei siti e a tutti quei sostegni che riguardano gli atleti nel pre e nel post-gara. Una situazione di impasse dovuta al fatto che l'affidamento della gara di appalto, causa diversi ricorsi, è stata stoppata dal Tribunale amministrativo regionale che ha sospeso anche il servizio. Gara messa in campo dal Comune - gli impianti sono tutti di proprietà di Palazzo San Giacomo - e sospesa dal Tar che si esprimerà nel merito non nell'immediato, entro uno o due mesi. Impianti, va detto, che hanno subito tutti un forte maquillage grazie alle Universiadi dell'anno scorso. I Giochi hanno ridato nuova vita a strutture che erano sostanzialmente fatiscenti. IL COMUNE Una grana che è finita dritta sulla scrivania dell'assessore allo Sport **Ciro Borriello** che sta cercando di trovare una soluzione tampone. A spiegare la strategia è lui stesso: «Napoli-Pescara a rischio? C'è questo vizio di fare ricorso al Tar quando c'è una gara, riguarda la termogestione e non siamo riusciti ad affidare l'appalto alla ditta vincitrice» racconta nel corso di un intervento radiofonico. Borriello entra nel vivo della soluzione e spiega: «Una ditta s'è resa disponibile per portare avanti il servizio, c'è un appuntamento con i tecnici. Si tratta dell'azienda classificatasi alle spalle delle prime due della graduatoria. Un affidamento temporaneo in attesa della pronuncia del Tar che auspico sia in tempi brevi». Sulla impossibilità di disputare la partita Napoli-Pescara l'assessore è moderatamente ottimista: «Non penso ci saranno problemi al riguardo, l'ordinanza per l'affidamento temporaneo del servizio è pronta e domani dovremmo ripartire con il servizio». Insomma la situazione sarebbe sotto controllo, c'è da chiedersi cosa accadrebbe se arrivasse un altro ricorso con un'altra sospensiva, eventualità che nessuno si augura. Il Calcio Napoli, così come la Federazione del nuoto, hanno contattato - a quanto risulta - l'assessore che avrebbe dato loro rassicurazioni serie sulla ripresa della termogestione degli impianti se anche con un servizio temporaneo. La gara fermata dal Tar era valevole per tre anni con un costo di circa 3,5 milioni a carico del vincitore il quale dovrà



Il Mattino

C. C. NAPOLI

provvedere anche al «ripristino funzionale» degli impianti laddove risultino vecchi o danneggiati. LE STRUTTURE Senza questo vitale servizio ci sono la bellezza di 19 impianti cittadini, cioè tutte le strutture. Oltre al San Paolo c'è la piscina Scandone, il Palabarbutto, la piscina Paladennerlein, la piscina Nestore, il Palavesuvio, il Virgiliano, gli stadi di Ponticelli e Barra, il Campo via dietro la Vigna a Scampìa nel parco Corto Maltese e molti altri nelle sterminate periferie della città. Unica valvola di sfogo per chi vuole fare sport e non svenarsi in impianti privati. Domani, al massimo martedì, se ne saprà di più. Vale a dire se l'ordinanza di affidamento temporaneo del servizio è lo strumento giusto o meno. Si ricorderà la ferita aperta dello stadio Collana, di proprietà della Regione, che da 4 anni si è infilato nel tunnel dei ricorsi al Tar ed è chiuso.

Il Roma

C. C. NAPOLI

Capri-Napoli trofeo Farmacosmo, su il sipario

SNAPOLI. Torna a sorpresa per il 26° compleanno di Gregorio Paltrinieri (nella foto). È quella fatta preparare ieri dagli organizzatori della Capri-Napoli trofeo Farmacosmo guidati da Luciano Cotena e dai titolari del Gran Caffè Gambrinus. L'occasione è stata data dal saluto ai nuotatori nei locali di via Chiaia, quest'anno svoltosi in tono ridotto per il rispetto dei protocolli anti-Covid. Misure che però non hanno impedito di omaggiare l'ospite d'onore della 55ª edizione della Maratona del Golfo, Gregorio Paltrinieri, oggi impegnato in staffetta nella traversata con altri atleti della nazionale di nuoto di fondo e di quella paralimpica. «Ero già intenzionato - ha raccontato - a venire quest'anno alla Capri-Napoli perché ne ho sempre sentito parlare, più che una gara è una sorta di mito. Poi è capitata l'occasione che in gara c'era una mia compagna, Arianna Bridi, e il mio tecnico mi ha proposto di nuotarla insieme a diversi altri atleti della nazionale. Sarà una bella esperienza». Paltrinieri non nasconde la volontà in futuro di fare l'intera traversata in modo agonistico: «È nei miei progetti». I nuotatori che oggi si sfideranno saranno in tutto 12 quelli al via, dopo che dall'iniziale elenco degli iscritti sono dovuti uscire per causa di forza maggiore l'argentino Blaum, il brasiliano Evangelista e la statunitense Frimmerman. Gli uomini al via saranno sette, con un'agguerrita pattuglia italiana composta da Alessio Occhipinti, Matteo Furlan, Francesco Ghettoni, Edoardo Stochino. A contendere il titolo agli azzurri il macedone Evgenij Pop Acev, l'olandese Marcel Schouten e il brasiliano Allan De Carmo. Molto rappresentativa anche la ciurma azzurra tra le donne, con Lara Gherardini, Arianna Bridi e Barbara Pozzobon vincitrice della ultime due edizioni. Poi la brasiliana Ana Marcela Cunha e la francese Caroline Jousse. Gli atleti arriveranno stamattina a Capri con i mezzi messi a disposizione della Navigazione Libera del Golfo per partire da Le Ondine Beach Club alle 10,15. L'arrivo è previsto nelle acque antistanti il Circolo Canottieri Napoli a partire dalle 16,30. Il circolo, a causa delle restrizioni legate al Covid, sarà chiuso al pubblico. Fasi salienti della gara trasmesse in diretta tv da Telecaprisport (canale 74 del digitale terrestre) con primo collegamento alle ore 10.



Capri-Napoli la Pozzobon a caccia del 3. sigillo

FRANCESCO COPPOLA

NUOTO TREVISO Disputare una gara ad alto livello e fare tutto il possibile per realizzare il tris d' oro. Sono gli obiettivi della 26enne campionessa di nuoto in acque libere e sulle lunghe distanze Barbara Pozzobon (nella foto) che si appresta ad affrontare oggi la 55. edizione della Maratona Capri-Napoli programmata sui 36 km. L' ondina di Maserada sul Piave, che difende i colori delle Fiamme Oro/Hydros ed è allenata da Barbara Bertelli, riuscì ad affermarsi nelle edizioni del 2018 e 2019 della prestigiosa ultramaratona. Sarà opposta alle maggiori specialiste mondiali del settore. Si prevede quindi una grande sfida tra Pozzobon, vincitrice tra l' altro nel 2017 e 2018 del circuito Fina Internazionale Ultramarathon, la trentina Arianna Bridi, oro agli Europei 2017 e bronzo ai Mondiali 2018 nella 25 km e la brasiliana Ana Marcela Cunha che si impose nella Capri-Napoli 2017 (nel percorso sotto costa) e nel 2014 con il record femminile della competizione. La 55. Capri-Napoli, valida per il Trofeo Farmacosmo e per il World Challenge 2020, partirà da Le Ondine Beach Club di Capri alle 10.30 e si concluderà intorno alle 17 al Circolo Canottieri. L' ondina trevigiana, in questa strana stagione partita in ritardo a causa del Covid-19, si è preparata all' evento partecipando anche alle gare in piscina del mezzofondo come il Trofeo Sette Colli, i regionali e i Campionati Italiani. «Sarà una gara impegnativa soprattutto perchè siamo stati fermi più di un mese e mezzo -racconta Barbara- e questo ha influito sulla preparazione e sul numero di km che servono per affrontare queste gare. Le partenti, anche se poche, sono molto forti e quindi ci sarà da sgomitare. Vedremo come andrà a finire». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Via alle elezioni federali: il nuoto conferma Barelli fino al 2024

Rieletto con il 71% delle preferenze nell'assemblea dello stadio Olimpico «Le società devono essere aiutate»

p.d.l.

ROMA - All'aperto, nell' insolita cornice dello stadio Olimpico a Roma, per dare a tutti la possibilità di un voto in presenza mantenendo il distanziamento sociale, lo sport italiano ha dato il via alle elezioni federali. Primo eletto, o meglio rieletto, è Paolo Barelli, al sesto mandato come numero uno della Federnuoto. Domani toccherà al golf, sabato al tennis. Unico candidato, Barelli ha raccolto 9811 voti, pari al 71,54%. Un consenso largo e non è la prima volta anche perché da tempo il nuoto è uno degli sport in Italia che raccoglie i maggiori successi con tutte le discipline. Barelli rimarrà in carica fino al 2024 e sarà a capo della sua federazione per due olimpiadi (Tokyo 2021 e Parigi 2024), oltre che presidente ospitante degli Europei di nuoto di Roma 2022. REGOLE. All' interno degli uffici dell' Olimpico è stata rivolta particolare attenzione alle norme di sicurezza e al distanziamento sociale. «I risultati, come ben sappiamo - ha esordito Barelli nella sua relazione che ha anticipato il voto sono figli di un impegno che viene da lontano. Abbiamo avuto modo di dire molte volte che il conseguimento dei risultati è frutto e merito del lavoro, dei sacrifici, dell' abnegazione e della professionalità delle società sportive: 217 medaglie conquistate, considerando tutte le nostre discipline. Sono stati quattro anni importantissimi, purtroppo non culminati con i Giochi Olimpici. Ci auguriamo che questa Olimpiade possa disputarsi il prossimo anno». Eletto nel 2000 per la prima volta, Barelli è uno dei più longevi attualmente a capo di una federazione: «Cerchiamo di andare avanti, non senza difficoltà. Oggi lo sport in Italia poggia esclusivamente sul lavoro delle società e dei loro presidenti. Non si tratta unicamente di preparare il campione alle gare, in questo possiamo provarci noi federazione, ma si tratta di riuscire a mantenere in vita le società e consentire loro di far praticare lo sport a tutti i cittadini. Se le società non avranno la possibilità di agganciare il cosiddetto post pandemia, lo sport in Italia si fermerà». RIFORMA. Barelli ha toccato anche l' argomento riforma: «Nel recente passato c' è stata una critica da parte di alcune forze politiche rivolta al Coni. A torto o a ragione è stato detto che il Coni aveva un peso unico eccessivo. Ora siamo passati da una a quattro unità. Mi sembrano troppe. Dobbiamo evitare che ci sia così tanta burocrazia». La Lazio nuoto, sfrattata, è diventata un caso: «Ritengo inammissibile che, a seguito di una diatriba che sarà risolta dagli organi competenti, si possa arrivare a tanto». p.d.l.



Nuoto: all' Olimpico di Roma

Barelli, la sesta volta davanti ai campioni «Riforma da cambiare»

Il presidente Fin rieletto con il 71%. «Tutto il peso sulle società e le risorse?» Il saluto di Detti, Cagnotto e Campagna

Stefano Arcobelli

C' erano Sandro Campagna, Gabriele Detti e Giorgio Cagnotto a rappresentare tutto il mondo dei campioni acquatici dell' ultimo quadriennio sull' onda di tante medaglie. E c' erano Giuseppe D' Altrui e Gianni Lonzi, premiati nel 60° dell' oro olimpico del Settebello a Roma. Paolo Barelli, per la sua sesta rielezione a presidente della federnuoto, ha scelto la tribuna d' onore dell' Olimpico, riaperta per l' occasione ai delegati dopo il lockdown. Il dirigente romano di lungo corso, candidato unico e il più veloce a convocare l' assemblea per il rinnovo delle cariche quadriennali, ha ricevuto il 71,54% dei consensi (dopo Rio ottenne l' 83,4%). Prima del voto, il capo della Fin, aveva chiesto l' approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. Una relazione nel segno dei temi più caldi e per lanciare un monito: «Bisogna raddrizzare la riforma». L' attacco di Barelli: «La pandemia ha colto tutti di sorpresa, è vero, ma il mondo dello sport si sarebbe aspettato molto di più dal Governo. Lo sport non si fa nella scuola, nell' università e i Comuni non possono promuoverlo: tutto è poggiato sulle società sportive, bisogna fare in modo che possano continuare ma è stato fatto troppo poco. Abbiamo offerto tanti spunti al Governo per la riforma ma non c' è nulla nella bozza per le società. C' è stata particolare attenzione su alcuni aspetti come il limite dei mandati, problema politico importante, ma a noi interessa la parte sportiva. Non c' è sostegno per l' impiantistica. Non c' è tutela per i lavoratori dello sport: per i primi 3 anni i versamenti li metta lo Stato. Poi c' è il vincolo sportivo: nessuno vuole trattenere a vita un ragazzo, ma le società fanno formazione e va riconosciuta. E come è possibile che al tavolo della promozione sportiva non partecipino le federazioni? La promozione sportiva la facciamo noi». Infine sul caso Lazio nuoto, sfrattata dopo un contenzioso col Comune: «Le mie lacrime vanno alla Lazio Nuoto: non voglio entrare nel merito giuridico della situazione, ma neanche dai Casamonica è andata la forza pubblica al momento giusto. E invece è arrivata in questo caso». TEMPO DI LETTURA 2'27"



PISCINA DELLA GARBATELLA SGOMBERATA

Via la Lazio ma la Maximo assicura: «Terremo il personale»

La nuova concessionaria si prepara a subentrare: «Non vogliamo che qualcuno perda il lavoro»

... Lo sfratto della Lazio Nuoto dalla piscina della Garbatella continua a fare rumore. Dopo il ritiro della squadra di pallanuoto dalla Serie A1, i biancocelesti incassano la solidarietà della Federazione. «Messi alla porta dalla forza pubblica - attacca Paolo Barelli rieletto ieri per la sesta volta presidente della Fin come neanche i Casamonica. Un impianto non può andare al miglior offerente, chi promuove l'attività sportiva deve essere premiato». L'altra faccia della medaglia è quella della Maximo, nuova concessionaria che invece ritiene corretta l'interpretazione di Roma Capitale sulla sentenza del Tar. «Non ha annullato la gara spiega Alessio Tuccini, avvocato della società - né disposto l'aggiudicazione alla Lazio Nuoto, ma accertato che non erano stati verificati correttamente i requisiti». Il legale spiega il perché del ricorso in ottemperanza. «Per evitare i costi di un appello al Consiglio di Stato - chiarisce - nel caso in cui l'interpretazione non fosse stata quella attuale, per noi corretta, sul passaggio in cui si dice che Maximo non aveva requisiti di partecipazione, l'unico in contrasto col resto della sentenza». La società vuole rassicurare i lavoratori dell'impianto. «Vogliamo tenere tutto il personale - spiega il ds Luca Lanzetti - perché ha sempre lavorato bene. Non intendiamo colpire gli utenti che conoscono lo staff e non vogliamo che qualcuno perda il lavoro dall'oggi al domani». La vicenda è destinata a protrarsi per mesi. «Il clamore è comprensibile - afferma l'assessore allo Sport Daniele Frongia - ma l'Amministrazione non può fare altro che seguire le regole. Mi dispiaciuto vedere politici come Ciaccheri o esponenti della destra cercare di ostacolare il lavoro dei dipendenti capitolini, episodio poco edificante». Oltre all'assegnazione, la Lazio Nuoto contesta i tempi dello sgombero, senza attendere il ricorso in ottemperanza (16 dicembre) o quello che la società presenterà. «La procedura si è svolta nei tempi corretti - la replica di Frongia - per non perdere mesi preziosi. Un ritardo avrebbe potuto comportare la chiusura per l'intera stagione, un danno ai cittadini che andava evitato».

